



Risposte in tempi brevi da Mario Draghi o il Movimento 5 stelle esce dal governo. Giuseppe Conte insiste sull'ultimatum al premier mentre si avvicina la scadenza decisiva, quel 16 luglio entro il quale il decreto Aiuti dovrà avere l'ok del Senato. Quelli del documento consegnato da Giuseppe a Draghi "sono punti seri. Non ci sono bandierine, non è un libro di sogni: ci sono le urgenze del Paese in questo momento e se a queste urgenze, in questa situazione serissima, non si dà una riposta, dal nostro punto di vista non ci sono le condizioni per continuare a condividere una responsabilità rispetto a processi decisionali in cui, come M5s, siamo stati marginali", ha detto Conte intervenendo a DigithON 2022 a Bisceglie in un'intervista con la giornalista e conduttrice di La7 Myrta Merlino.

GENTILISSIME/I,

potrebbe iniziare a cambiare il Paese, la scommessa è di riportare al voto le persone che non esercitano da anni il diritto dovere. La democrazia si regge sulle libere elezioni. La peggiore democrazia è sempre meglio di una dittatura. L'ex premier Conte si schiera a sinistra del Pd, è impegnato a mettere in pratica la visione strategica di Enrico Berlinguer. La necessità è di rappresentare e difendere i ceti più deboli, L'ISTAT ha diffuso i dati sulla povertà. Il proletariato di una volta, la classe operaia, sindacalizzata e combattiva, non esiste più. Esistono contratti di fame, senza garanzie e diritti, poveri cristi che devono sbarcare il lunario.

La dignità del lavoro, il salario per la sopravvivenza è diventato per molti un sogno

angoscioso. Il salario minimo esiste in tutta Europa, toglierlo significherebbe per i milioni di poveri, la Caritas, i pasti per non morire. Deve nascere una sinistra-sinistra, quella dei doveri e dei diritti, della solidarietà e della partecipazione al progetto di girare come un calzino...! L'Italia dei privilegi, della borghesia parassitaria, delle rendite di posizione. Ricordate Berlinguer ai cancelli della Fiat, fu molto criticato, la Fiat con Valletta, rese la vita impossibile ai lavoratori iscritti all CGIL, quel lascito culturale resisteva in quella Fiat. I giovani hanno bisogno di esempi, gesti concreti contro la precarietà a vita. Deve nascere una forza che non sia un abito, una volta consumato lo butti via, sinistra significa essere progresti, pronti ad accettare i cambiamenti che inevitabilmente arriveranno con la guerra in atto. Il nostro Paese, diventerà sempre più multietnico, baderà ai diritti acquisiti e li farà valere nelle piazze. Il movimento Cinque stelle, raccolse la protesta dilagante, oggi è diverso, oggi deve essere una forza propositiva, con un programma possibile che, possa da subito essere messo in pratica. La questione morale ed etica è all'ordine del giorno, la rinascita pure.